



Salerno

Al Sig. Prefetto di Salerno

Al Sig. Presidente del Tribunale di Salerno

E,p.c.

Al Sig. Ministro della Giustizia

Al Sig. Ministro del Lavoro

Oggetto: Comunicazione stato di agitazione e richiesta attuazione procedure di raffreddamento e conciliazione che vede interessati i lavoratori giudiziari del Tribunale di Salerno.

Premesso che, con nota del 25/01/2013 si richiedeva al Sig. Presidente del Tribunale di Salerno di voler sospendere gli ordini di servizio relativi al servizio di sportello dell'ufficio GIP e quello relativo all'annotazioni delle sentenze della sezione distaccata di Montecorvino Rovella da parte dei dipendenti del settore penale del Tribunale di Salerno;

considerato che a tale richiesta il Presidente del Tribunale rispondeva con nota del 30/01/2013, che le scriventi O.O.S.S. non ritengono esaustiva delle problematiche evidenziate ed in particolare, pur mostrando attenzione sulle criticità esposte e una disponibilità ad un incontro futuro, di fatti nulla provvedeva in merito alla richiesta di sospensione degli ordini di servizio né, tantomeno a fissare una data d'incontro così come richiesto;

visto che nell'assemblea del personale tenutasi in data 30/01/2013 è emerso che i lavoratori già esasperati dal dover espletare un'attività diversa da quella che svolgono nell'ufficio di appartenenza, vengano anche mortificati con richieste di servizi che sicuramente non rientrano nelle competenze e nei profili professionali di appartenenza e che appare, invero, incredibilmente ingiusto e insostenibile che le problematiche scaturenti da carenze d'organico, dovute ai tagli indiscriminati delle ultime finanziarie, al mancato "turn over" e al taglio recente di circa 1000 uffici giudiziari, debbano ricadere solo sugli stessi lavoratori.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali **dichiarano lo stato di agitazione della categoria** e richiedono l'attuazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000.

Lo stato di agitazione e le eventuali successive azioni di protesta si pongono l'obiettivo di ottenere:

1) la sospensione dei provvedimenti in premessa poiché appare necessario stabilire criteri obiettivi ed uniformi, evitando che si possono creare situazioni di sudditanza psicologica negli ambienti di lavoro e scongiurando tutte quelle manifestazioni che possano apparire di favore accrescendo quel senso di frustrazione, sempre più forte, che caratterizza i lavoratori giudiziari;

2) la fine dell'uso continuo ed incessante dell'istituto delle applicazioni che sta ingenerando uno stato di grande malessere e di perdurante stress nei singoli lavoratori i quali devono sommare al disagio, dovuto al raggiungimento della sede di destinazione anche quello derivante dal disbrigo delle pratiche di due diversi uffici in tempi ridotti, ma con certa e doppia responsabilità;

3) la richiesta al competente Ministro di copertura degli organici oltre ad un adeguamento degli stessi in relazione agli effettivi carichi di lavoro.

L'USB P.I. e la FP C.G.I.L. di Salerno si riservano di individuare e comunicare le date e le modalità di eventuali scioperi dopo l'esito della procedura di conciliazione o trascorsi i termini previsti dalla legge

Salerno 07/02/2013

p/ USB P.I. Giustizia Salerno

Pio Antonio De Felice


Il Responsabile Comparto

Funzioni Centrali FP CGIL Salerno

Felice Savino
